

FURTI DI BICI IN AUMENTO: RIPARTE LA TARGA PER IL VELOCIPIDE.

In tutta la Romagna escalation del fenomeno. E Ravenna rilancia l'iniziativa "Io la targo, e tu?"

24/08/2012 19:34



ROMAGNA - E' forse il mezzo più amato dai romagnoli. Nelle città a misura d'uomo della regione non c'è nulla di meglio per spostarsi, senza dimenticare la passione per lo sport a due ruote nella terra che ha dato i natali a Marco Pantani. La bicicletta fa imprecare solo quando si esce dalla spiaggia o da casa e ci si accorge che non c'è più. Rubata. L'argomento negli ultimi giorni è quanto mai di attualità. A Ravenna la settimana

scorsa è stata arrestata una banda di ladri romeni che caricava i mezzi su un furgone e li rivendeva in patria. Biciclette nuove. Quelle usate sono preda invece di chi non ha altri modi per muoversi: non a caso nell'ex palazzo Anic, sgomberato nei giorni scorsi dalle forze dell'ordine, sono state trovate una cinquantina di bici usate e abbandonate.

A Rimini la situazione non è migliore. Alle 13 di ieri una pattuglia del Nucleo Radiomobile interveniva in via Serpieri di Viserba dove, ad un distributore di benzina, erano state segnalate alcune biciclette legate ad un cartellone pubblicitario. Un passante aveva riconosciuto la propria. I militari, giunti sul posto, hanno fatto arrivare un'altra vittima di un furto di biciclette, una signora polacca di 48 anni. C'era anche la sua lì in mezzo. A Riccione un maresciallo libero dai servizi ha notato un uomo che, passando da viale Torino, ha provato a liberarla dalla catena. Avvicinato e bloccato dal carabiniere, in una perquisizione nella camera dell'uomo (un 34enne calabrese) sono stati rinvenuti e sequestrati numerosi utensili atti allo scasso.

Il fenomeno, dunque, è esteso. Per limitarlo la Polizia Municipale di Ravenna rilancia l'iniziativa "Bicisicura". Dopo il successo dell'appuntamento dell'11 marzo scorso è prevista per domenica 23 settembre in piazza del Popolo una nuova iniziativa pubblica di promozione della targatura delle biciclette con il sistema Easy tag, all'interno della campagna "Io la targo e tu?", promossa per contrastare il problema del furto di bici. La targatura lanciata dalla campagna prevede l'utilizzo di una etichetta "Easy tag" da applicare sul mezzo a due ruote quale codice identificativo rendendolo rintracciabile in caso di ritrovamento a seguito di furto.

La targa, che identifica mezzo e proprietario, viene inserita nel Registro Italiano Bici, l'unico registro nazionale delle biciclette accessibile dalle Forze dell'Ordine 24 ore su 24 e 7 giorni su 7. Collaborano con il Comune alla realizzazione e alla promozione della campagna Legambiente, Fiab, Cna, Confartigianato, Confcommercio e Confesercenti e un gruppo di rivenditori di biciclette aderenti a queste associazioni di categoria. L'assessore alla Polizia municipale Martina Monti dichiara di essere "molto contenta di portare avanti questa iniziativa" coglie "l'occasione per ribadire che nel caso di furto di biciclette, come ovviamente per quello di qualsiasi altro mezzo di circolazione, è fondamentale sporgere denuncia. La rassegnazione di chi è stato vittima di un reato non fa altro che giocare a favore di chi lo ha commesso. La denuncia per gli organi di polizia è uno strumento indispensabile, l'unico che può dare ai cittadini la speranza di rientrare in possesso del proprio bene". Altra cosa fondamentale è annotarsi il numero di telaio.